

Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, svoltasi a Ghisalba in data 4 luglio 2013 ore 14.30.

Hanno partecipato alla riunione i signori:

Presenti:

<input checked="" type="checkbox"/>	Domenico PIAZZINI	Presidente	Delegato dal Sindaco di Albino.
<input checked="" type="checkbox"/>	Domenico PIAZZINI	Componente	Delegato del Sindaco di Treviolo
<input checked="" type="checkbox"/>	Mario SIGNORELLI	Componente	Delegato dal Sindaco di Grumello d Monte
<input checked="" type="checkbox"/>	Giuseppe MACI	Componente	Sindaco di Verdellino
<input checked="" type="checkbox"/>	Marco TERZI	Componente	Sindaco di Spinone al lago
<input checked="" type="checkbox"/>	Franco BELINGHERI	Componente	Sindaco di Colere
A	Jonathan LOBATI	Vicepresidente	Delegato dal Sindaco di Lenna
<input checked="" type="checkbox"/>	Aldo BLINI	Componente	Sindaco di Calvenzano
A	Giorgio VALOTI	Componente	Delegato dal Sindaco di Cene
<input checked="" type="checkbox"/>	Michele G. LAMERA	Componente	Sindaco di Romano di Lombardia
<input checked="" type="checkbox"/>	Alessandro BIGONI	Componente	Sindaco di Fonteno

Alla seduta è presente Carlo Locati dello Staff dell'Amministratore Delegato, con funzioni di verbalizzante.

Sono inoltre presenti i sig.ri Pezzotta Amministratore Delegato di UniAcque Spa, Peroni e Papalia del Consiglio di Amministrazione di UniAcque Spa, Milanese Direttore Generale.

La seduta del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo è stata convocata con e-mail del 28 giugno 2013, a conferma della decisione assunta nella seduta del 21 giugno 2013, avente all'ordine del giorno i seguenti punti:

1. Esame del nuovo progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, atti inerenti e conseguenti;
2. Esame del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Investimenti;
3. Varie ed eventuali.

Constatata la regolarità della convocazione il Presidente Sig. **Piazzini** dichiara aperta la seduta, invitando l'Amministratore Delegato rag. Pezzotta ad illustrare il primo punto all'ordine del giorno.

Pezzotta relaziona il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo circa lo svolgimento seguito per costruire il progetto di bilancio dell'esercizio finanziario 2012; illustra la costruzione del PEF di periodo, che prevede un una tariffa che remunererà i costi di gestione esogeni e efficientabili, investimenti come da piano stralcio approvato a gennaio ed integrazione che sarà proposta all'approvazione dei sindaci, le manutenzioni straordinarie per circa 6 milioni di Euro l'anno, l'evoluzione del nuovo MTT, comunicando che ATO ed UniAcque Spa sono in attesa della delibera dell'AEEG circa l'approvazione del nuovo profilo tariffario.

Approfondisce l'analisi del PEF esponendo la criticità di cassa che si manifesta già nel 2014, ma assume

una punta di riottura di circa 30 milioni e quali strategie possano essere messe in campo per farvi fronte; in sostanza tre ipotesi, non fare investimenti con quello che potrebbe significare in termini ambientali e comunque sanzionatori, ricorrere al credito bancario anche se difficilmente le banche metteranno in campo trenta milioni per rimborsare debiti verso i soci quando questi non hanno versato gli 83 milioni di capitale iniziale, oppure gestire gli ammortamenti del patrimonio delle società patrimoniali aggregandole. Invita il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo a fare riflessioni su quali possano essere le proposte da formulare e gli indirizzi da trasmettere ad UniAcque Spa in modo che a settembre possano essere fatte tutte le valutazioni del caso anche sentendo il Credito Bergamasco, banca del territorio, che ha già manifestato disponibilità in merito, anche se il restante sistema bancario, già consultando ha manifestato tutte le criticità di un sistema tariffario ancora provvisorio e non ben chiaro.

Prosegue l'analisi esplicitando i covenant del contratto di finanziamento per l'acquisto di BAS SII SpA ed i rischi connessi all'eccesso di cassa che il sistema BAS SII SpA genera, rischiando di estinguere il contratto di mutuo in pochi anni e per il quale sono stati già attivati canali di trattativa per la ristrutturazione.

Dà atto della posizione della Regione Lombardia circa i rapporti con le società patrimoniali, invitando a leggere la relazione elaborata dai consulenti della regione.

Comunica al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo di aver incontrato il Consigliere Barboni per condividere i problemi connessi alla Val Cavallina Servizi s.r.l. , lasciandosi con l'impegno a verificare i dati e trovare una soluzione.

Informa il Comitato di aver incontrato il Consigliere Comunale di Seriate Volpi, l'Assessore Sisana, per esperire un tentativo di sistemare la vertenza di Aqualis spa, spiegando la vertenza, i pareri legali acquisiti e per cristallizzare il quadro sulle due società in relazione al corrispettivo pari al 2% dei cespiti a bilancio, sui debiti di UniAcque Spa verso la stessa Aqualis spa e sul possibile utilizzo degli immobili.

Pezzotta manifesta la propria soddisfazione nell'aver individuato un interlocutore stabile per la società Aqualis spa, in quanto questo aiuta il dialogo e la ricerca di soluzioni anche perché Sisana si è dichiarato aperto a tutti i ragionamenti formulati.

Il dr. Lamera ricorda quanto sia improvvido l'atteggiamento di Sisana e di ciò dovrà renderne conto ai Soci della società Aqualis spa, anche perché in passato la sua posizione si era manifestata ben diversamente. Gli stessi soci di Aqualis spa avevano approvato una linea, spostata dal Comune di Seriate, che andava in una certa direzione ben diversa da quella comunicata qui oggi.

Pezzotta ribatte che la questione di aggregare Aqualis spa in UniAcque Spa è stata affermata e condivisa positivamente da Sisana, in quanto una posizione diversa avrebbe aperto u altro diverso ragionamento.

Interviene il Direttore Generale **Milanesi** esponendo la sintesi della relazione di Regione Lombardia sulle patrimoniali che va nella direzione auspicata, in quanto la retrocessione dei beni delle patrimoniali agli

enti è poco fattibile, per costi e complicazioni, mentre lasciar vivere le società genera costi e rende non praticabile il rimborso ai comuni delle quote delle società. L'incorporazione in UniAcque Spa risulta invece la strada migliore e più facilmente praticabile per le sinergie che ne scaturiscono e i benefici fiscali.

Ricorda che non si può parlare di acquisto di beni ma di fusione di beni nella società più grossa; va poi analizzata la valutazione dei beni che va legata alla redditività prevista dal MTT, in quanto ipotesi diverse non chiariscono chi finanzia il valore eccedente quello previsto dal nuovo metodo tariffario.

Pezzotta informa il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo che l'AATO in data odierna ha trasferito alla Società 2,5 milioni di Euro sui 5 attesi, ipotizzando di destinarli subito alla restituzione di quote di rate dei mutui ai Comuni.

Se il Comitato manifesta il proprio assenso si procederà tempestivamente alla liquidazione, ricordando che comunque è stata già pagata la prima rata prevista dall'accordo con Ato sul rimborso degli AdPQ.

L'avvocato **Bigoni** condivide e chiede di utilizzare anche la quota di saldo, non appena pervenga in azienda, per liquidare quote di debito verso i comuni.

Ribatte l'ing. **Milanesi** evidenziando che è presente un piano degli investimenti importante, realizzabile con la sola cassa.

Pezzotta ricorda che aggregando le patrimoniali la fiscalità generata consente di pagare subito gli arretrati.

Bigoni ribadisce di utilizzare tutte le risorse disponibili tempo per tempo per pagare le rate ai Comuni.

Il dr. **Papalia** ricorda il Consiglio di Amministrazione di UniAcque Spa si è già manifestato in tal senso.

Pezzotta dà inoltre notizia che AATO vanta crediti dal 2007 per spese di gestione e che sono in corso verifiche contabili per poter liquidare; conferma che gli acconti ulteriori finanziati dal trasferimento di AATO si potranno liquidare entro il 24 luglio.

L'avvocato **Bigoni** chiede come sia gestita e quale sia lo stato dell'arte della bollettazione agli utenti; risponde il Direttore Generale **Milanesi** affermando che sia in linea nonostante i due diversi sistemi informatici di gestione e l'attivazione della duplice lettura annuale.

Alle ore 14.55 entra l'ing. Casati.

Il dr. **Belinghieri** rileva che l'aver attivato la doppia lettura abbatte l'annoso problema delle perdite occulte per le quali il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo è in attesa di una proposta.

Pezzotta illustra il metodo francese, il quale prevede che in caso di perdita occulta, l'utente non debba pagare mai oltre il 100% del consumo storico precedente.

Il dr. **Bigoni** chiede di conoscere quando sarà a regime la doppia lettura su tutti i comuni e se sia competenza del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo proporre la modifica all'art. 45 del regolamento acquedotto per le perdite occulte. Risponde **Milanesi**, che benché la procedura non sia

scritta va bene sia il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo a proporre la modifica.

Condivide **Piazzini** chiedendo di finalizzare la proposta e ricorda che la doppia lettura risolve già molto del problema.

Ribatte **Milanesi** che non sempre è possibile fare la doppia lettura. **Pezzotta** dà evidenza che oggi si muove un incasso a sei mesi. **Bigoni** chiede che l'azienda non produca utili ma realizzi investimenti sul territorio.

Pezzotta commenta il PEF e lo sviluppo proposto che prevede il rimborso dei debiti a Comuni e Patrimoniali in anni otto, restando comunque a disposizione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo; comunica che per il prossimo 9 luglio arriverà l'opinione di KPNG sul progetto di bilancio.

Interviene il dr. **Maci** confermando il suo consenso a pagare i comuni con i 2,5 milioni pervenuti da ATO e mettere a disposizione tutte le risorse per pagare i comuni.

Il dr. **Lamera** ricorda al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo che UniAcque Spa fattura 100 milioni di Euro e non esiste o non è disponibile una relazione di gestione, una nota sugli affidamenti e loro utilizzo e una relazione sulle sanzioni europee; ricorda che le richieste servono a tutelare i soci, così come il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo che deve rilasciare un parere vincolante sul progetto di bilancio, in forza del ruolo che i presenti rivestono.

Così come è fondamentale che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo per il 24 luglio possa disporre di una relazione da fornire ai Soci sulle note sanzioni UE e sui ricorsi o contenziosi in essere.

Ricorda che **D'Aloia** si era sbilanciato nel rendere disponibile al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo magari entro il 24 luglio una semestrale di bilancio; peraltro non è ancora disponibile un piano industriale, nonostante preannunciato nell'ultima assemblea.

Pezzotta ricorda che la semestrale sarà pronta a settembre, condividendola prima con il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle opere per le sanzioni europee saranno fornite in serata.

Papalia comunica che non è possibile avere una semestrale il mese successivo, ma meglio sarebbe disporre del budget che oggi non è presente.

Lamera chiede se sia possibile avere il budget per l'assemblea del 24 luglio, disporre del piano industriale.

Pezzotta ribatte che il PEF che sarà portato in Assemblea per l'approvazione saranno definiti, ricavi, costi, investimenti e flussi, con la pulizia di bilancio già illustrata. A settembre con la semestrale si verificherà il PEF.

Chiede **Lamera** di estrapolare dati aggregati dal PEVF per poterli spiegare meglio ai Soci.

Pezzotta afferma che il piano industriale sarà approntato sicuramente con la fusione delle società perché contesto ideale ed opportuno; **Lamera** non condivide ricordando nuovamente che Comitato di Indirizzo

Strategico e di Controllo e soci di spettano il piano industriale.

Interviene **Milanesi** affermando che il PEF è giù il piano industriale, manca solo la parte delle aggregazioni che sarà inserita su mandato specifico.

Nuovamente **Lamera** conferma che il PEF facilita la soluzione di molti problemi ancora aperti, così come presentare un piano industriale con aggregazioni evidenzia ai soci quali benefici emergano.

Piazzini concorda sul rendere comprensibile la lettura del PEF ai Soci evidenziando i benefici dell'aggregazione.

Papalia evidenzia che il PEF contiene manutenzioni ordinarie e straordinarie, mancando le potenziali sinergie ed i valori emergenti a seguito di fusione per cui va dato un input per verificare il beneficio emergente dalle aggregazioni.

L'Amministratore Delegato **Pezzotta** ricorda che questo in esame è il PEF da sottoporre alle banche, mentre implementare il PEF con i valori degli ammortamenti possibili emergenti dalla fusione per aggregazione è difficile in particolare per la mancanza dei dati puntuali da parte degli interessati.

Aggiungeremo una linea in fondo al PEF con i benefici fiscali possibili.

Secondo **Lamera** un documento che non contiene tali proposte, tali analisi non chiarisce nulla ai Soci, mentre se si ritiene di facilitare questo percorso va evidenziato nel PEF il beneficio fiscale nascente a piena comprensione dei Soci.

A questo punto **Pezzotta** chiede di approntare un PEF parallelo che possa individuare, stimare i benefici emergenti dall'aggregazione.

Conferma il concetto il dr. **Papalia**, che chiede siano esposti ed evidenziati ai soci i capisaldi del progetto. Fa seguito l'avvocato **Bigoni**, che chiede sia chiarito ai soci cosa succede aggregando le società, in particolare nei termini reddituali derivante dal cedere il patrimonio delle società.

Ribatte il Direttore Generale di UniAcque Spa **Milanesi** che dalla società i soldi escono solo dalle bollette.

Il Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo **Piazzini** condivide l'esigenza dei componenti il Comitato e dell'Amministratore Delegato di UniAcque Spa di avere disponibile un PEF parallelo che espliciti i vantaggi derivante dalla fusione patrimoniale.

Ricorda al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo che il progetto di bilancio deve essere approvato anche se carente della relazione della società di revisione KPMG e vista la tempistica attesa chiede al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo di approvare il progetto di bilancio dell'esercizio 2012.

Interviene l'Amministratore Delegato **Pezzotta** comunicando che entro la serata sarà inviata la relazione al bilancio, il PEF con le valutazioni emerse settimana prossima e per martedì 9 la relazione al bilancio della revisione.

Il Sindaco di Romano di Lombardia **Lamera** chiede di riconvocare il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo per settimana prossima, lunedì, presenti tutti i documenti necessari e indispensabili per approvare il bilancio 2012.

Maci concorda.

Papalia ricorda che il Collegio Sindacale della Società lavora a stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione, anche se la mancanza di tutti i documenti contabili rende necessario riconvocare il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.

Il dr. **Lamera** propone di riconvocare il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo alle ore 19.00 di martedì 9 luglio 2013.

L'Amministratore Delegato **Pezzotta** dà notizia che il tasso di incidenza degli oneri finanziari assestato al 2,6% comincia ad essere preoccupante.

Ribatte **Lamera** sostenendo che il dato netto degli oneri finanziari non è quello ma inferiore.

Spiega il dr. **Papalia** che il tasso di oneri finanziari è scomponibile tra oneri ordinari e quello sui mutui dei comuni.

Il dr. **Belinghieri** commenta che il controllo analogo non è il controllo fiscale.

Il dr. **Lamera** ricorda a tal proposito quale sia il ruolo del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo in relazione al controllo analogo e le responsabilità di tutti i componenti, soprattutto se si dovesse approvare un bilancio senza disporre dei documenti relativi al bilancio stesso.

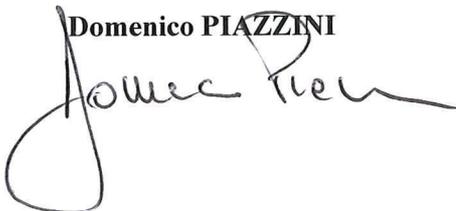
Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, a questo punto, sollecita il Consiglio di Amministrazione nel rendere disponibili i documenti per il futuro a tempo debito per i necessari esami e controlli.

I componenti del Comitato concordano nel riconvocarsi per il giorno 9 luglio 2013 ore 17.00.

Alle ore 21,03 il Presidente Piazzini chiude la riunione ricordando che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo si ritroverà il prossimo 9 luglio come concordato.

IL PRESIDENTE

Domenico PIAZZINI



IL VERBALIZZANTE

Carlo LOCATI

